

La squadra di sci del Gruppo Comunale di Protezione Civile ha partecipato, nei giorni, scorsi, al VI campionato italiano di sci della protezione civile, I edizione internazionale, che si è svolto sulle nevi di Tarvisio.

Alla tre giorni friuliana hanno partecipato circa 1.000 volontari di protezione civile provenienti da 17 regioni o province autonome d'Italia, una rappresentativa dei dipendenti del Dipartimento nazionale guidata da Capo dipartimento, dott. Guido Bertolaso, e tre delegazioni estere (Slovenia, Croazia e Russia).

Il Piemonte, giunto settimo nella classifica a squadre (stesso risultato dello scorso anno), era rappresentato da volontari di Biella, Verbania, Alessandria e da alcuni dipendenti della regione. Alle gare (slalom, fondo e combinata) erano iscritti 73 rappresentati piemontesi, di cui nove del gruppo comunale cittadino. Il miglior risultato per la squadra cittadina è stato quello di Chiara Ozino con un 14° posto di categoria e un 17° piazzamento nella classifica assoluta. La Regione Piemonte è anche risultata prima assoluta nella discesa femminile, con una concorrente della provincia di Verbania.

La delegazione di Biella era composta da quattordici persone che hanno partecipato alle numerose attività previste dal ricco programma.

Il programma ufficiale ha avuto inizio con la sfilata delle squadre partecipanti, suddivise per regione, per le vie del paese, accolte dagli applausi festanti dei cittadini e dei turisti, in segno di ringraziamento per l'attività svolta.

Durante il saluto delle autorità è stato, in particolare, ricordato il ruolo della protezione civile nelle calamità che hanno colpito, sia in tempi remoti che in tempi più recenti, il territorio friulano.

Il direttore centrale della Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Guglielmo Berlasso, si è detto estremamente soddisfatto di vedere una così vasta partecipazione da parte di tutti quei volontari che si sono voluti dare appuntamento a Tarvisio per una "tre giorni" di sport, amicizia e confronto, ribadendo quel senso di appartenenza che da sempre contraddistingue queste donne e questi uomini straordinari. «Ed è bello immaginare questa manifestazione» ha proseguito il Vicepresidente della Regione e Assessore alla protezione civile Gianfranco Moretton «come un tributo alla rinascita della Val Canale – Canal del Ferro dopo la tragica alluvione del 2003, che proprio grazie alla Protezione civile, e ai suoi volontari, è potuta tornare ad essere un territorio sicuro», e che ha sottolineato l'impegno che i volontari dimostrano sempre sia nelle emergenze come negli eventi celebrativi.

I volontari, oltre a sciare liberamente per tre giorni, hanno potuto partecipare alle numerose attività collaterali: la ciaspolata notturna in Val Saisera, alla luce delle fiaccole, la suggestiva rievocazione storica organizzata dalla Scuola di sci di Caporosso, con dimostrazione di tecniche sciistiche antiche eseguite con l'attrezzatura originale dell'epoca, lo sci in notturna, la fiaccolata sugli sci, lezioni di sleddog, relax alle piscine termali di Warmbad-Villach, shopping nei tipici negozi cittadini.

Tutte le gare sono state seguite da un folto pubblico composto dagli altri volontari presenti a Tarvisio, che hanno tifato a gran voce per i propri amici, ma hanno anche incitato sportivamente tutti gli atleti impegnati, tra i quali, sia nel fondo che nella discesa, il Capo dipartimento, Bertolaso.

Non sono mancati momenti formativi: innalzamento delle temperature, aumento dell'immissione di CO2 nell'atmosfera, tropicalizzazione del clima, impatto e conseguenze per il nostro ecosistema, e soprattutto, come si inserisce l'attività della Protezione civile in una situazione che negli ultimi anni è diventata sempre più insostenibile per il nostro pianeta, sono stati i temi principali affrontati nel convegno dal titolo: "Gli effetti dei cambiamenti climatici: il ruolo della Protezione civile" che si è tenuto nel Palazzetto dello Sport. Tra i relatori, il direttore del Servizio Idro Meteorologico - Arpa dell'Emilia Romagna, dott. Stefano Tibaldi, che ha delineato scenari futuri. «È necessaria una maggiore attenzione nei consumi e, soprattutto, è giunto il momento di valutare seriamente l'utilizzo di fonti energetiche alternative e meno inquinanti». «Le conseguenze di questi cambiamenti climatici» ha evidenziato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dott. Bertolaso, «riguardano la Protezione civile in prima persona: basti pensare agli incendi e alle alluvioni, che negli ultimi anni hanno flagellato il nostro paese, e a come i volontari della

Protezione civile sono stati chiamati a intervenire per fornire un contributo prezioso ed indispensabile».

Le conseguenze dei cambiamenti climatici riguarderanno sempre più l'intervento della Protezione civile, non solo in fase di soccorso immediato, ma anche con un'altrettanto importante opera di informazione e di prevenzione. «E' pertanto necessario» ha concluso il Capo Dipartimento «responsabilizzare ogni singolo cittadino su quanto ognuno di noi, nel suo piccolo, può fare, creando una vera e propria "coscienza" di Protezione civile che ci porti a ragionare e a valutare il modo in cui trattiamo l'ambiente nell'interesse della collettività e, soprattutto, delle generazioni future».

La serata finale, con cena e premiazione dei vincitori, è stata contraddistinta da un grande clima di festa e di fratellanza; i volontari provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sono ritrovati insieme, gomito a gomito per la cena sociale, accomunati dai quei valori di amicizia e solidarietà che da sempre caratterizzano la grande famiglia della Protezione civile. Madrina della serata, la campionessa olimpica di sci di fondo, Manuela Di Centa, che non ha esitato a farsi fotografare e intrattenersi con i volontari, partecipando anche ai balli di gruppo improvvisati dai volontari, insieme ai rappresentanti del Dipartimento nazionale, in primis il dott. Bertolaso che è sempre rimasto in mezzo ai "suoi" volontari, senza negare a nessuno una parola, una foto o una stretta di mano, trasmettendo ad ognuno la sua passione, il suo carisma, facendo sentire tutti orgogliosi di appartenere ad un sistema che è complesso per i suoi grandi numeri e per le situazioni in cui agisce, ma che in fondo è una grande famiglia dove tutti sono importanti e ognuno è fondamentale.

Per il Gruppo Comunale
L'Addetto Stampa: Simona Fraire